

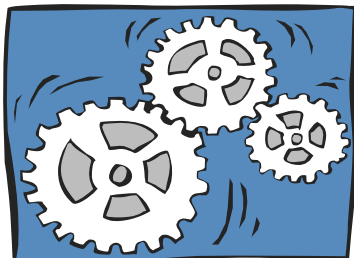


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VERDELLO**  
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado

FUNZIONE STRUMENTALE  
**“INCLUSIONE DISABILITÀ”**

**Planning pluriennale**  
Anno Scolastico 2011/2012

(PROPOSTA ELABORATA DALL'INSEGNANTE LARA MANGILI)



***Non incontrerai mai due volti assolutamente identici:  
non importa la bellezza o la bruttezza,  
queste sono cose relative.  
Ciascun volto è il simbolo della vita  
e tutta la vita merita rispetto.  
È trattando gli altri con dignità  
che si guadagna il rispetto di se stessi.***

**Tahar Ben Jelloun 1998**

## **PREMESSA**

*"Il diritto allo studio è un principio garantito costituzionalmente: l'art. 34 dispone infatti che la scuola sia aperta a tutti. In tal senso si è voluto coniugare il diritto allo studio con il principio di eguaglianza di cui all'art.3. L'articolo in questione, al primo comma, recita: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali dinanzi alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali." (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Agosto 2009 ).*

A seguito di queste regole normative basilari sono state emanate leggi, disposizioni legislative, decreti del Presidente della Repubblica, Decreti Ministeriali che hanno tentato di colmare le lacune evidenti sul piano legislativo e, di conseguenza, operativo relative alla disabilità.

Ultima in ordine di tempo ma di notevole importanza sul piano della tutela dei diritti delle persone con disabilità è stata la Legge n.18 del 2009 con cui il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità adottata nel Dicembre 2006.

Le tre parole chiave di tale testo sono:

- contesto come risorsa
- organizzazione
- scuola inclusiva.

La Convenzione afferma un "concetto di disabilità che, oltre a ribadire il principio di dignità delle persone con disabilità, individua nel contesto culturale e sociale un fattore determinante l'esperienza che il soggetto medesimo fa della propria condizione di salute. È necessario che il contesto si adatti ai bisogni specifici delle persone con disabilità attraverso l'accomodamento ragionevole inteso come modifiche ed adattamenti necessari che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali" (art. 2).

L'applicazione di una logica inclusiva per promuovere ...

- una cultura dell'integrazione come un itinerario da definire nell'ottica di condivisione di valori che superino la diversità intesa come forma di debolezza tale da richiedere interventi compensatori per riportare la persona verso un'omogeneità accettata socialmente
- il riconoscimento del valore della persona del disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità, per i potenziali valori umani di cui è portatore
- un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili
- la sensibilizzazione responsabile della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi.

La diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

<p><b>FUNZIONI DEL "REFERENTE FUNZIONE STRUMENTALE"</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Interfaccia con la Dirigenza dell'I.C.</li> <li>▪ Coordinamento della Commissione.</li> <li>▪ Supervisione dell'organizzazione didattica e gli interventi scolastici ed extrascolastici necessari per: l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e l'inclusione.</li> <li>▪ Predisposizione dell'acquisto e della gestione di specifici sussidi didattici.</li> <li>▪ Osservazione/monitoraggio dell'articolazione organizzativa dell'Istituto.</li> </ul>																
<p><b>FINALITÀ</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92).</li> <li>▪ Promuovere una reale inclusione degli alunni disabili rispondendo ai loro bisogni specifici.</li> <li>▪ Sostenere una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.</li> <li>▪ Dare corpo alla cultura della <b>relazionalità</b> intesa come:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. comunicazione e negoziazione a partire dall'analisi di dati utili per superare le difficoltà di lettura della realtà dell'Istituto scolastico di appartenenza;</li> <li>b. promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere ipotesi e proposte innovative;</li> <li>c. organizzazione dell'attività educativa, formativa e riabilitativa secondo un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo disabile dovrà svolgere all'interno della società.</li> </ol> </li> </ul>																
<p><b>FOTOGRAFIA D'ISTITUTO AREA DISABILITÀ</b></p>	<table border="1" style="width: 100%; text-align: center;"> <thead> <tr> <th>PLESSO</th> <th>Alunni disabili</th> <th>Insegnanti di sostegno</th> <th>AEC (assistente educativo comunale)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scuola dell'Infanzia</td> <td><b>02</b></td> <td><b>01</b></td> <td><b>02</b></td> </tr> <tr> <td>Scuola Primaria</td> <td><b>15</b></td> <td><b>05 + 12 ore</b></td> <td><b>03</b></td> </tr> <tr> <td>Scuola Secondaria 1°</td> <td><b>09</b></td> <td><b>03</b></td> <td><b>01</b></td> </tr> </tbody> </table>	PLESSO	Alunni disabili	Insegnanti di sostegno	AEC (assistente educativo comunale)	Scuola dell'Infanzia	<b>02</b>	<b>01</b>	<b>02</b>	Scuola Primaria	<b>15</b>	<b>05 + 12 ore</b>	<b>03</b>	Scuola Secondaria 1°	<b>09</b>	<b>03</b>	<b>01</b>
PLESSO	Alunni disabili	Insegnanti di sostegno	AEC (assistente educativo comunale)														
Scuola dell'Infanzia	<b>02</b>	<b>01</b>	<b>02</b>														
Scuola Primaria	<b>15</b>	<b>05 + 12 ore</b>	<b>03</b>														
Scuola Secondaria 1°	<b>09</b>	<b>03</b>	<b>01</b>														
<p><b>OBIETTIVI FORMATIVI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sostenere l'integrazione attraverso la corretta attuazione del P.E.I. in tutte le sue parti.</li> <li>▪ Garantire agli alunni disabili un'offerta formativa, maturata sulla base di esperienze più significative nel nostro Istituto.</li> <li>▪ Promuovere attività di inclusione mediante supporti didattici e/o informatici attraverso corsi e programmazioni specifiche.</li> </ul>																

<p style="text-align: center;"><b>PRINCIPALI AZIONI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Azione di accoglienza e “tutoraggio” dei docenti di sostegno</b></li> <li>2. <b>Azione di coordinamento dei docenti di sostegno</b> – indicativamente n. 3 incontri di 2 ore ciascuno con tutto il personale di sostegno in merito a: <ul style="list-style-type: none"> <li>· Aggiornamento sull’andamento generale degli alunni certificati</li> <li>· Confronto sulle problematiche relative agli alunni certificati</li> <li>· Suggerimenti e contributi per la stesura del PEI, del PDF e dei modelli I.S.</li> <li>· Spiegazioni in merito alla compilazione del registro di sostegno</li> <li>· Individuazione di adeguate diversificate strategie educative e/o predisposizione di progetti mirati</li> <li>· Confronto e condivisione delle strategie adottate per la soluzione dei problemi.</li> <li>· Indicazioni per le valutazioni</li> <li>· Resoconto degli Incontri con equipe del GLH.</li> </ul> </li> <li>3. <b>Partecipazione e coordinamento, con funzione di referente, della Commissione Inclusione disabilità</b> (convocazione, attività, verbalizzazione)</li> <li>4. <b>Partecipazione alle riunioni del GLH.</b></li> <li>5. <b>Verifica periodica e monitoraggio degli interventi di integrazione.</b> Raccolta di segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di alunni/e sotto svariati aspetti e comunicazione al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi.</li> <li>6. <b>Gestione della biblioteca specializzata.</b></li> <li>7. <b>Raccolta informazioni al fine della determinazione delle richieste dell'organico di sostegno</b> che sarà poi definita durante i lavori della Commissione.</li> <li>8. <b>Partecipazione a eventuali Convegni, Seminari e Corsi riguardanti la disabilità.</b></li> <li>10. <b>Elaborazione e redazione degli aggiornamenti</b> dei documenti d’Istituto relativamente alla disabilità.</li> <li>12. <b>Relazione finale</b> sul percorso intrapreso.</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>CONTENUTI</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>a. Interventi di supporto principalmente rivolti ai docenti di sostegno.</li> <li>b. Eventuali interventi di supporto alle famiglie.</li> <li>c. Cura della documentazione d’Istituto e dei sussidi didattici specifici.</li> <li>d. Eventuale collaborazione con l’NPI.</li> </ol>
<p style="text-align: center;"><b>TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE</b></p>	<p>Dal mese di ottobre al mese di giugno 2012.</p>
<p style="text-align: center;"><b>METODOLOGIE</b></p>	<p>Le attività di integrazione avverranno secondo la seguente procedura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inquadramento del caso con: la lettura della diagnosi funzionale, il colloquio con gli esperti/ famiglia /docenti curricolari;</li> <li>- osservazione del bambino/a in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;</li> <li>- stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei Soggetti coinvolti ( ASL - NPI, scuola, famiglia);</li> <li>- stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l’itinerario educativo-didattico previsto nella classe di appartenenza;</li> <li>- programmazione periodica di tutti i docenti coinvolti</li> <li>- eventuale adeguamento del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà manifestate</li> <li>- stesura di una relazione finale, che riporti in modo analitico i possibili</li> </ul>

	<p>livelli di risposta dell'alunno disabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a conclusione del percorso scolastico dell'alunno disabile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo</li> </ul>
<b>RISORSE PROFESSIONALI INTERNE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Insegnanti di sostegno</li> <li>- Insegnanti di classe</li> </ul>
<b>RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE, COLLABORAZIONI, PARTNERSHIP</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ASL / NPI</li> <li>- Altri centri accreditati</li> </ul>
<b>MODALITÀ E STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE</b>	<p>Gli strumenti di documentazione dell'integrazione degli alunni/e disabili, parte integrante del fascicolo personale, saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione Iniziale</li> <li>- Profilo Dinamico Funzionale</li> <li>- PEI</li> <li>- Griglie valutazione e scheda di valutazione</li> <li>- Relazione Finale.</li> </ul> <p>La documentazione dei GLH d'istituto e operativi saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbali delle sedute.</li> </ul>
<b>MODALITÀ / STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio in itinere del lavoro eseguito nelle classi in cui sono inclusi gli alunni/e disabili.</li> <li>- Verifiche finali dei risultati ottenuti.</li> </ul>

## **ORE DI IMPEGNO PREVISTE IN QUALITÀ DI FUNZIONE STRUMENTALE**

Per le attività di progettazione, coordinamento ed esecuzione del progetto sono indicativamente preventivate complessive n. 70 ore.

Verdello, 26 settembre 2011

Ins.te Lara MANGILI